

2. Secondo motivo, vertente sulla clausola compromissoria:

- la ricorrente ha dedotto sufficienti elementi di prova alternativi che comprendono dichiarazioni giurate, pertinenti lettere del personale della ricorrente, documenti prodotti nel corso della fase di realizzazione, mai confutati, e di cui la convenuta non ha tenuto conto;
- la ricorrente espone nel dettaglio trentanove ragioni per cui il la relazione di controllo è imprecisa, carente, non attendibile e giunge a conclusioni errate.

Ricorso proposto il 20 marzo 2018 — Fersher Developments e Lisin / Commissione e BCE

(Causa T-200/18)

(2018/C 211/29)

Lingua processuale: l'inglese

Parti

Ricorrenti: Fersher Developments LTD (Nicosia, Cipro) e Vladimir Lisin (rappresentante: R. Nowinski, Barrister)

Convenuti: Commissione europea e Banca centrale europea

Conclusioni

I ricorrenti chiedono che il Tribunale voglia:

- ordinare all'Unione europea di risarcire il danno da essi sofferto in seguito all'adozione e all'applicazione del Protocollo d'intesa sulla politica di condizionalità economica specifica, per gli importi esposti nel ricorso ovvero per gli importi che il Tribunale riterrà dovuti ai ricorrenti;
- condannare l'Unione europea alle spese del procedimento.

Motivi e principali argomenti

A sostegno del ricorso, i ricorrenti deducono tre motivi che sono sostanzialmente identici o simili a quelli dedotti nell'ambito della causa T-161/15, Brinkmann (Steel Trading) e altri / Commissione e BCE.

Ricorso proposto il 23 marzo 2018 — Nessim Daoud e altri / Consiglio e altri

(Causa T-208/18)

(2018/C 211/30)

Lingua processuale: l'inglese

Parti

Ricorrenti: Magdy Milad Nessim Daoud (Blainville, Canada), Larsennar Ltd (Tortola, Isole Vergini Britanniche) e Maxim Zakharchenko (Nicosia, Cipro) (rappresentanti: A. Markides, M. Ioannides, C. Velaris e C. Velaris, lawyers, A. Robertson, QC e G. Rothschild, barrister)

Convenuti: Consiglio dell'Unione europea, Commissione europea, Banca centrale europea, Eurogruppo (rappresentato dal Consiglio dell'Unione europea) e Unione europea (rappresentata dalla Commissione europea)

Conclusioni

I ricorrenti chiedono che il Tribunale voglia:

- ordinare ai convenuti di pagare ai ricorrenti le somme indicate nel prospetto allegato al ricorso, oltre agli interessi a decorrere dal 26 marzo 2013 fino alla data di pronuncia della sentenza del Tribunale;